



Uno strumento del Piano Triennale: il Vademecum per la nomina del RTD e la costituzione dell'UTD in forma associata



Maura Montironi

Servizio 'Coordinamento Iniziative per le PA locali'



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale

12/02/25



Ogni pubblica amministrazione, per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida, è tenuta ad affidare a un unico ufficio dirigenziale generale

- la transizione alla modalità operativa digitale e
- i conseguenti processi di riorganizzazione

finalizzati alla realizzazione

- di un'amministrazione digitale e aperta
- di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

(Art. 17 comma 1 del D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale – CAD)

469 Comuni senza RTD (da [IndicePA](#) al 10/2/25)



Indicazioni per le PA locali

- Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le PA diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'UTD tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un RTD tra le proprie posizioni apicali (*Art. 17 comma 1 sexies CAD*).
- Possono esercitare le funzioni di cui al medesimo comma anche in **forma associata**. È fatta salva la facoltà di avvalersi, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del supporto di società in house (*Art. 17 comma 1 septies CAD*).
- Si raccomanda l'opzione organizzativa della nomina del RTD e costituzione dell'UTD in forma associata alle PA di piccole dimensioni (*Circolare 3/2018 Ministro per la PA*).
- La nomina del RTD in forma associata può avvenire in forza di convenzioni o, per i Comuni, anche mediante l'Unione di Comuni. La convenzione disciplina anche le modalità di raccordo con il vertice delle singole amministrazioni (*Circolare 3/2018 Ministro per la PA*).

1778 Comuni (circa 23%) con (568) RTD in forma associata
(da [IndicePA](#) al 10/2/25)



Azioni a supporto di RTD e UTD in forma associata



Nel 2022, partendo dall'analisi dei dati IndicePA su enti senza RTD e dai fabbisogni raccolti da RTD e UTD durante le attività di affiancamento, AGID ha promosso

- il **Laboratorio 'Nomina RTD in forma associata'** con spazio on line sulla piattaforma di community Rete Digitale
- Redazione del **Vademecum** sulla nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e sulla costituzione dell'Ufficio Transizione Digitale in forma associata che è uno **strumento del Piano Triennale per l'Informatica nella PA – Agg. 24/26**

ReTe
Digitale



<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-6>



L'approccio alla base del Laboratorio e del Vademecum



ReTe
Digi
tale



- Coinvolgere diverse tipologie di enti centrali e locali (di cui 16 Comuni e Unioni) come portatori di pratiche o fabbisogni, enti pilota e partner del Laboratorio (come ANCI, UPI, DARA-PCM)
- Definire con i 25 enti partecipanti programma di lavoro, strumenti di assessment e output
- Condividere contenuti e redazione del Vademecum con partecipanti + enti rappresentativi PAL
- Partire da esperienze in corso e fabbisogni reali, tramite rilevazioni, analisi desk e interviste
- Lavorare in ottica di trasferibilità e replicabilità, con raccolta di casi pratici e documentazione
- Favorire la massima partecipazione
- Prevedere una fase di sperimentazione per eventuale taratura e integrazione dei modelli



Principali contenuti del Vademecum



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

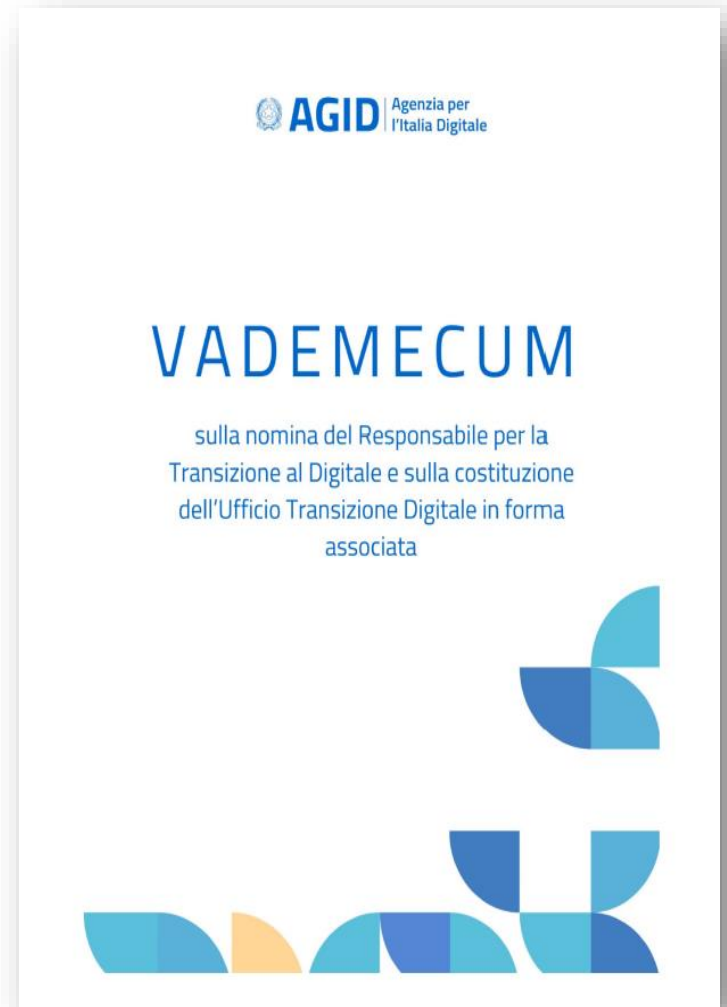


Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- Il **contesto di riferimento**: stato dell'arte, dati e fabbisogni di PA/enti
- **Quadro normativo e modelli di cooperazione** per la figura del RTD e dell'UTD in forma associata

3 strumenti operativi:

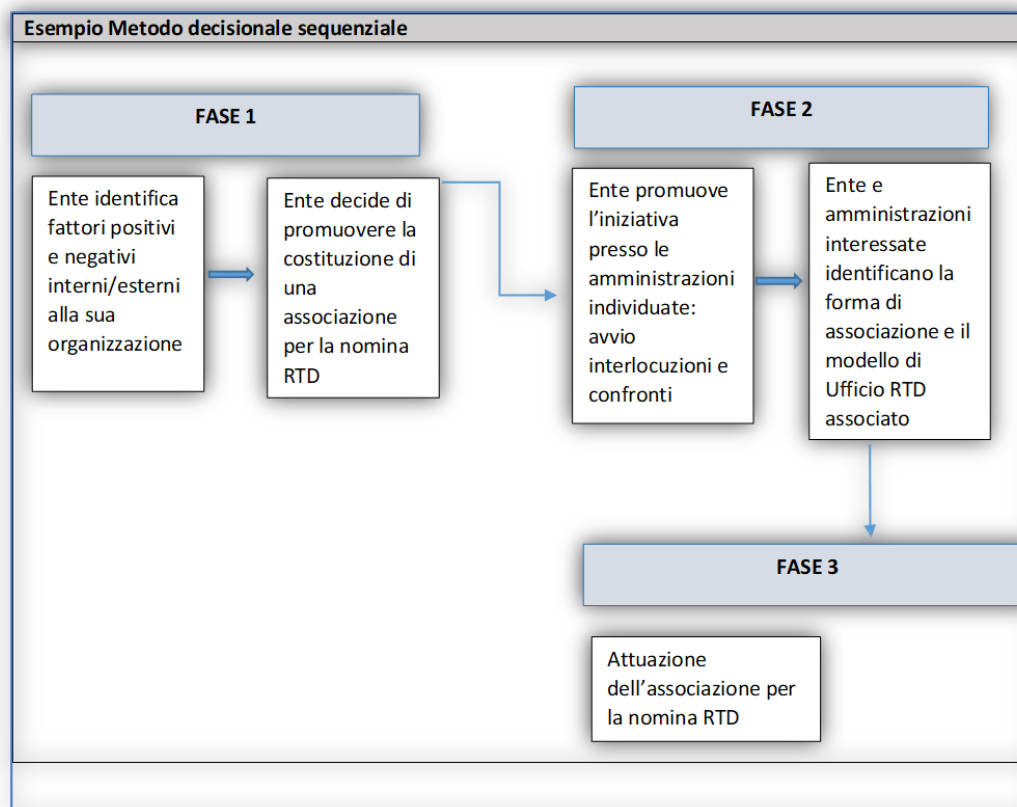
- A. Percorso** per l'individuazione di UTD e la nomina di RTD in forma associata **tramite convenzione**
- B. Format di convenzione** tra enti per nomina RTD e UTD in forma associata
- C. Percorsi** per l'individuazione di UTD e la nomina di RTD in forma associata tramite **Unione di Comuni**





A. Il percorso proposto per la convenzione

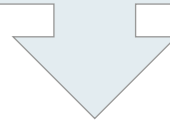
Si propone un percorso decisionale per fasi sequenziali da adattare ai diversi contesti e tipologie di ente, utilizzabile anche per segmento:





A. Fase 1 Analisi dei fattori positivi e negativi interni/esterni all'ente

L'ente realizza un'apposita **analisi di contesto** interno ed esterno che tiene conto anche degli obiettivi di policy, organizzativi e di trasformazione digitale tramite



1) ANALISI SWOT SU ELEMENTI DI CONTESTO INTERNO

- ✓ esistenza Ufficio di livello dirigenziale
- ✓ esistenza Servizio ICT
- ✓ numero e competenze del personale interno
- ✓ posizione del tema nell'agenda dell'organo di vertice politico
- ✓ se presente in-house, competenze del relativo personale
- ✓ servizi erogati dall'ente



A. Fase 1 Analisi dei fattori positivi e negativi interni/esterni all'ente



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



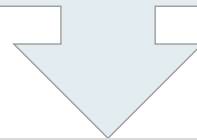
2) ANALISI SWOT SU ELEMENTI DI CONTESTO ESTERNO

- ✓ presenza di enti limitrofi o con caratteristiche simili con fabbisogno di costituzione dell'UTD in forma associata
- ✓ presenza di enti aggregatori territoriali che mettono a disposizione piattaforme e/o soluzioni
- ✓ aggregazioni e/o associazioni per gestione ICT preesistenti
- ✓ policy e strategie a livello nazionale



A. Fase 2 Promozione della iniziativa di associazione

L'Ente matura la decisione di avviare un processo di associazione per l'UTD e avvia la promozione dell'iniziativa verso gli Enti potenzialmente interessati



Avvio della promozione dell'iniziativa di associazione attraverso:

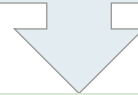
- ✓ redazione di un **documento d'intenti** che espone le motivazioni per le quali si reputa opportuno nominare il RTD e costituire UTD in forma associata; si configura come uno strumento a supporto di
 - ✓ decisioni interne per la costituzione della forma associativa
 - ✓ interlocuzioni esterne con enti potenzialmente interessati
- ✓ realizzazione **incontri preliminari** con i potenziali Enti interessati. Si alimentano le relazioni istituzionali e si avvia il confronto sui profili del modello di RTD in forma associata



A. Fase 3 Elaborazione partecipata e condivisa del modello di UTD associato e nomina RTD



L'Ente promotore realizza un ciclo di incontri con gli Enti interessati per elaborazione condivisa del modello di UTD associato con focus su:



- principi comuni dell'associazione
- funzioni del RTD (in base al CAD e alla Circolare n. 3/2018)
- composizione UTD (definizione delle risorse umane e strumentali)
- individuazione del soggetto da nominare RTD in forma associata
- modalità di relazione del RTD in forma associata con enti associati a livello politico e a livello tecnico/amministrativo
- durata dell'associazione e modalità di ingresso/recesso enti
- eventuali risorse economiche da assegnare all'UTD
- altri aspetti peculiari caratterizzanti l'associazione: ad esempio
 - attività per promuovere crescita competenze in enti associati
 - redazione coordinata di documenti di programmazione
 - attività condivise per accedere a finanziamenti (es. UE, PNRR)



B. Struttura e contenuti dello schema di convenzione



Si tratta di un documento, esposto in forma di articolato (premessa + 17 articoli), in cui vengono sintetizzati alcuni dei principali elementi funzionali alla definizione di un accordo tra enti in vista dell'esercizio in forma associata delle funzioni del RTD/UTD:

- principi della gestione in forma associata;
- funzioni svolte in forma associata;
- organizzazione dell'Ufficio RTD e nomina del relativo responsabile;
- rapporti economici;
- durata, recesso e scioglimento della gestione in forma associata;
- ammissione di nuovi enti.

La redazione del modello è partita dalle indicazioni avute dagli enti partecipanti al Laboratorio, in fase di rilevazione pratiche e fabbisogni, nonché dall'analisi della documentazione amministrativa fornita dagli enti.

Lo Schema si pone come un possibile strumento di orientamento, oggetto di sperimentazione da parte degli enti potenzialmente interessati ad intraprendere il percorso per l'individuazione dell'Ufficio per la transizione al Digitale e nomina del suo Responsabile in forma associata, da adattare in base alle diverse situazioni.



C. Percorso per RTD e UTD in forma associata tramite Unione di Comuni: varie tipologie



L'UTD associato si forma in modi diversi a seconda che nasca contestualmente alla forma associativa dell'Unione o successivamente e mostra caratteristiche diverse sulla base della diversa forma di collaborazione scelta tra gli enti.

Ad esempio in caso di organizzazioni già esistenti, la nomina dell'Ufficio RTD può trovarsi sia a valle che a monte del processo. Nel primo caso sarà la risultanza del compimento dell'associazione della funzione legata alla transizione digitale, mentre nel secondo caso potrà essere il RTD unico a guidare il processo di associazionismo.

Nel Vademecum si propongono alcuni percorsi riscontrati nelle esperienze in corso identificando le fasi caratteristiche più diffuse e relativi punti di attenzione da considerare.

91 Unioni con RTD in forma associata (da [IndicePA](#) al 10/2/25)



Sin dal Piano Triennale 19-21, AgID ha messo in campo una serie di azioni a favore degli RTD con un approccio di affiancamento, collaborazione e scambio

STIMOLARE

le amministrazioni a individuare al proprio interno il Responsabile per la transizione al digitale

RAFFORZARE

il ruolo del RTD costruendo un sistema condiviso di obiettivi, favorendone la nomina in forma aggregata per i piccoli comuni

AVVIARE

Iniziative di formazione e valorizzazione delle conoscenza e delle competenze del RTD

INNESSCARE

un processo di collaborazione tra i RTD stimolando il confronto, la consapevolezza del ruolo, condividere conoscenze e progettualità

PROMUOVERE

processi di coordinamento tra le PA, sia in attuazione delle azioni del Piano Triennale per l'informatica nella PA, sia valorizzando nuove iniziative che maturino dai territori





I laboratori AgID avviati



Laboratorio A
**Nomina del
RTD in forma
associata**



Laboratorio B
**Aggiornamento
del profilo di
eleadership**



Laboratorio C
**Modelli
organizzativi e
operativi
dell'UTD**



La piattaforma di community ReTe Digitale – Partecipa!



ReTeDigitale

Area Personale Home Chi siamo Notizie Community Documenti Eventi

Ciao, **Maura Montironi**

ReTeDigitale, la community degli RTD

NOTIZIE DI MIO INTERESSE

Nuovi Avvisi di finanziamento per SUAP
Online gli Avvisi, rivolti a Comuni e Regioni, per il finanziamento dell'adeguamento alle nuove Specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme
[LEGGI](#)

InsideAGID: Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), supereroe o figura mitologica?
Esperienze di RTD a confronto e attività di AgID per RTD e UTD
[LEGGI](#)

AgID insieme ad ANC trasformazione digit
Disponibile un corso online d dell'Accademia dei Comuni di Triennale per l'informatica di '12/21'
[LEGGI](#)

LE MIE COMMUNITY

Cocreation per la generazione di nuove idee: le community sono uno degli strumenti caratteristici di questa piattaforma. Attraverso gru le iniziative di ReTeDigitale creano spazi di collaborazione, innovazione, condivisione e networking.

ReTeDigitale

Agenzia per l'Italia Digitale

Accesso riservato ai Responsabili per la Transizione al Digitale e ai Gestori dell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di

E' possibile proporre ad AgID l'attivazione di una comunità digitale tematica o territoriale con

ISCRIVITI

Per iscriversi alla piattaforma, il Responsabile per la Transizione al Digitale o il membro dell'Ufficio Transizione Digitale può inviare una richiesta cliccando sul bottone sottostante, indicando codice IPA dell'ente di appartenenza e indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Ogni richiesta sarà trasmessa al Responsabile per la Transizione Digitale dell'ente di appartenenza per l'approvazione.

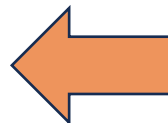
Per informazioni, è possibile scrivere a retedigitale@agid.gov.it

ISCRIVITI

ACCEDI

L'accesso alla piattaforma (SPID o CIE) è necessario. Le credenziali (nome e password) vengono verificate automaticamente. In caso contrario, è necessario contrariano il proprio account su [retedigitale.gov.it](https://www.retedigitale.gov.it) inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale.

- 1149 iscritti
- 82% di PA locali
- 50% di Comuni
- 578 RTD
- 467 membri UTD



<https://www.retedigitale.gov.it/>



Le community su ReTe Digitale

• 22 community
• 7 gestite da PA

Community cards include:

- Piano Triennale: conf...
- RTD pugliesi per la...
- Intelligenza Artificiale (IA): Sperimentazione in PA dell'IA
- OpenData: Supporto al disegno ed alla realizzazio...
- Open Data Maturity Report
- OpenTusk - La comunità per i dati aperti pugliesi
- Laboratorio RTD Aggiornamento Profili E-...
- Laboratorio Modelli organizzativi/operativi...
- Laboratorio Nomina RTD in forma associata
- Cataloghi Open Data
- Tecnologie assistive
- Riduzione errori sui servizi digitali
- Formazione
- PNRR 1.4.2 Miglioramento accessibilità servizi pubblici...
- Appalti di innovazione
- Engage
- ReTeDigitale Puglia
- Dati e Open Data

Spazi di incontro e collaborazione con canali di informazione, condivisione, approfondimento e networking su specifici temi e pratiche per favorire

- processi di cambiamento e innovazione nelle PA
- rafforzamento su temi specialistici di RTD e membri UTD
- processi di coprogettazione e scambi di pratiche
- attività laboratoriali
- gruppi di lavoro dedicati a specifiche tematiche e/o ambiti territoriali

Da marzo 2024 - Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su [retedigitale.gov.it](https://www.retedigitale.gov.it) - CAP1.PA.01



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Grazie

per la vostra attenzione



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale

montironi@agid.gov.it

retedigitale@agid.gov.it

